



Associazione per la **T**assazione delle
Transazioni finanziarie e per l'**A**iuto ai
Cittadini

Via Mantova 34 – 10153 Torino

www.attactorino.org



Bruxelles, 29 giugno 2012
Vertice dei Capi di Stato e di Governo UE
Introdurre la ***Tassa sulle Transazioni
Finanziarie*** (TTF) in Europa

La nostra proposta non trova ancora il necessario consenso dei 27 Paesi membri dell'UE
La piazza finanziaria di Londra, tra le più importanti del mondo, ha dettato il No del
Governo inglese, altri si sono accodati.

Ma Francia, Germania, Austria e da ultimo anche Italia e Spagna con altri Paesi,
proporranno al prossimo vertice di Bruxelles del 29 giugno di ricorrere alla
“cooperazione rafforzata” per introdurre la TTF nei rispettivi Paesi.

Non condividiamo

la riduzione della tassa dallo 0,05% da noi proposto, a un esiguo 0,01% per i prodotti
derivati, rendendo dubbio l'effetto dissuasivo sulla speculazione finanziaria e

chiediamo

l'assunzione di chiari impegni in merito alla destinazione delle risorse da non usare per
finanziare le banche o ridurre il debito, ma per politiche sociali interne, programmi di
lotta alla povertà nel mondo e di contrasto ai cambiamenti climatici, tenuto anche conto
che lo stesso Parlamento Europeo con il voto, a larga maggioranza, dello scorso 23
maggio aggiunge questi obiettivi alla proposta della Commissione emendandola in questo
senso.

Benché auspicabile un'applicazione su ampia scala, la TTF per funzionare non ha bisogno
di essere introdotta in tutti i 27 Stati Membri o nell'Eurozona. Forme di tassazione delle
transazioni finanziarie applicate in via unilaterale esistono già in 40 Paesi nel mondo a
dimostrazione che, se il modello della tassa è ben strutturato, non provoca alcuna
delocalizzazione delle attività finanziarie.

I 9 Stati Membri, tra cui l'Italia, che il 7 febbraio u.s. hanno chiesto alla Presidenza
Danese di accelerare il processo di introduzione della TTF, rappresentano oltre il 90% del
PIL di tutti i Paesi dell'Eurozona ed oltre il 60% del PIL dell'intera UE. Si stima che una
TTF applicata in questi nove Stati possa generare un gettito di circa 40 miliardi di Euro
all'anno.

Una TTF capace di guardare non solo ad obiettivi di sviluppo sociale interni ai confini
europei, ma anche ad obiettivi internazionali di lotta alla povertà nel mondo e di

contrasto ai cambiamenti climatici, contribuirà alla crescita e porrà le basi per una più giusta società per le prossime generazioni.

27 giugno 2012